

RAPPORTO CER

Aggiornamenti

12 Novembre 2013

Stabilizzazione al ribasso



STABILIZZAZIONE AL RIBASSO

Frena la contrazione del credito, ma i dati restano ancorati ai valori di minimo. Nel complesso, gli impieghi a settembre registrano una riduzione del 5.7 per cento su base tendenziale. Si osserva peraltro un nuovo aumento delle sofferenze: +23 per cento rispetto al settembre 2012. La raccolta mostra segnali di stanchezza, mentre continua ad ampliarsi lo spread fra tassi attivi e passivi.

Impieghi

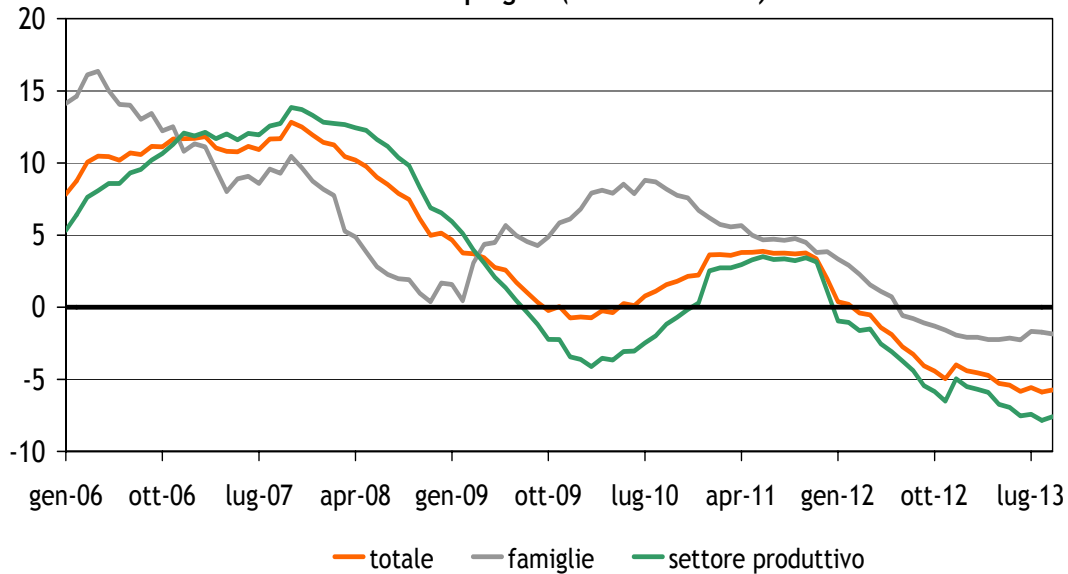
Le variazioni su base annua degli impieghi vivi (impieghi al netto delle sofferenze lorde) registrate a settembre 2013¹ (grafico 1), segnalano una sostanziale stazionarietà rispetto ad agosto. La variazione del credito erogato alle imprese mostra un limitato miglioramento, mentre peggiora di un decimo la variazione annua del credito concesso alle famiglie. Nel complesso la situazione rimane decisamente negativa. I dati destagionalizzati mostrano una riduzione dei prestiti alle famiglie che si attesta al -1,85 per cento rispetto al -1.73 di agosto e una contrazione del 7.6 per cento per il settore produttivo (imprese non finanziarie e famiglie produttrici) rispetto al -7.8 per cento annuo di agosto. Per le famiglie si è interrotta la fase di miglioramento e da due mesi la variazione è tornata a peggiorare, seppur lievemente. Per le imprese, il leggero miglioramento di agosto non costituisce un significativo allontanamento dal punto di minimo.

Questi andamenti si riflettono sul dato globale che a settembre migliora di circa un decimo e mezzo attestandosi al -5.73 per cento, in miglioramento rispetto al -5.87 per cento di agosto, che rimane la variazione peggiore della nostra serie.

I dati di settembre 2013 confermano i segnali di stabilizzazione registrati nei mesi precedenti, ma la situazione globale del credito è ancora fragile e negativa. In questo momento, non sembra prospettarsi da parte del credito l'usuale anticipazione del ciclo economico.

¹ Banca d'Italia, "Moneta e Banche", Roma, 11 novembre 2013.

Grafico 1 - Impieghi (variazione annua)



Sofferenze

La tavola 1 presenta l'ultima variazione annua e l'ultima variazione trimestrale annualizzata delle sofferenze totali e settoriali. Rispetto al precedente Aggiornamento, tutte le variazioni sono in peggioramento, interrompendo un andamento positivo che durava da alcuni mesi. La rischiosità del credito è, quindi, nuovamente in peggioramento.

La situazione peggiore è registrata anche in questo mese dalle imprese non finanziarie: la crescita annua delle sofferenze è stata ad agosto pari al 26.3 per cento, in rialzo rispetto al mese precedente, affiancata da una crescita trimestrale annualizzata che è stata pari al 21.9 per cento, anch'essa in crescita di 6 decimi. Migliore su base annua la situazione delle sofferenze delle famiglie consumatrici (+15.3 per cento) che mostrano una variazione trimestrale inferiore al dato annuale (+12.6 per cento). Entrambi i dati, però, sono peggiori rispetto a luglio (+14.8; +11.1). In leggero peggioramento anche la situazione delle famiglie produttrici, che mostrano una crescita annua delle sofferenze pari al 16.4 per cento, stazionaria rispetto a luglio, e una variazione trimestrale annualizzata del +12 per cento, in crescita di mezzo punto.

Il dato globale delle sofferenze a settembre continua a segnare una crescita annua superiore al 20 per cento (+22.9 per cento), valore in crescita di mezzo punto. La variazione trimestrale è, invece, pari al +18.7 per cento, più elevato di 7 decimi rispetto ad agosto. I segnali provenienti dall'andamento delle sofferenze rendono ancora più complesso lo scenario, in quanto a settembre si è interrotto il miglioramento che era in corso da alcuni mesi e ciò potrebbe ulteriormente rallentare la fase di transizione verso un generale miglioramento del settore creditizio.

Tavola 1 - Sofferenze, variazione annua e trimestrale totale economia e settori

	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Imprese non finanziarie	Totale economia
Variazione annua a)	15,3%	16,4%	26,3%	22,9%
Variazione trimestrale annualizzata b)	12,6%	12,0%	21,9%	18,7%

a) Settembre 2013 su Settembre 2012.

b) Settembre 2013 su Giugno 2013 annualizzato.

Raccolta

La raccolta bancaria, tavola 2, ha proseguito il rallentamento e a settembre mostra una variazione negativa. Il tasso di variazione annuo è stato pari a -1 per cento. Una forte influenza sul dato complessivo proviene dall'andamento delle obbligazioni. Tra le varie forme di raccolta un po' più positive sono quelle a breve termine, che crescono a settembre solo dello 0.3 per cento annuo perché fortemente influenzate dalla contrazione delle obbligazioni a breve termine. La raccolta a lungo termine risulta ancora negativa su base annua (-2.1 per cento) se la si considera al netto delle obbligazioni bancarie detenute dalle stesse banche, ma tale contrazione è in ulteriore leggero miglioramento. Nel dettaglio, i depositi continuano a crescere con ritmi elevati (+4.1 per cento), soprattutto grazie all'apporto dei depositi a durata prestabilita (+13.1 per cento), che segnano un costante rallentamento rispetto ai picchi di alcuni mesi fa e hanno un ammontare ormai stazionario da sei mesi. Importante è anche la ripresa dei depositi in conto corrente che da inizio anno mostrano sempre variazioni positive e che a settembre hanno segnato un +2.9 per cento. In forte

contrazione le obbligazioni bancarie che toccano il -10.1 per cento, la sesta contrazione consecutiva superiore al 9 per cento annuo.

Tavola 2 - Raccolta bancaria, variazioni percentuali annue

	apr-13	mag-13	giu-13	lug-13	ago-13	set-13
Totale raccolta	4,1	3,6	2,3	0,4	1,1	-1,0
Totale raccolta (a)	3,5	3,1	2,0	0,7	1,9	-0,3
- breve termine	6,1	5,1	3,6	2,2	3,6	0,3
- lungo termine	0,9	1,3	0,0	-2,4	-2,8	-3,0
- lungo termine (a)	-3,9	-2,4	-2,6	-3,5	-3,2	-2,1
- Depositi	8,2	7,9	6,6	6,5	6,9	4,1
- in conto corrente	5,2	5,1	4,1	4,5	5,7	2,9
- a durata prestabilita	33,9	31,4	26,4	22,9	19,6	13,1
- rimborsabili	4,2	3,9	3,5	3,3	3,4	2,4
- Pct	26,2	21,8	14,4	1,0	10,4	3,6
- Obbligazioni	-3,4	-3,8	-4,6	-6,7	-6,9	-7,7
- Obbligazioni (a)	-9,7	-9,8	-9,5	-10,3	-9,9	-10,1

(a) al netto delle obbligazioni possedute dalle banche.

Tassi di interesse

I tassi di interesse rilevati a settembre 2013 mostrano variazioni limitate. Si segnala, sul versante dei tassi passivi, la crescita del tasso sulle nuove emissioni obbligazionarie, salito al 3.5 per cento, valore che non toccava da fine 2012. Gli altri tassi passivi sono stazionari. Per quanto concerne i tassi attivi, si registrano tre incrementi: lievi quelli dei tassi sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni e sui nuovi prestiti alle imprese, un po' più marcata la crescita del tasso del credito al consumo a breve termine. Quindi, seppur lievi, anche le variazioni di settembre confermano l'andamento rilevato nei precedenti Aggiornamenti: lo spread tra tassi attivi e passivi si sta ampliando. Sarà interessante notare le variazioni di questi indicatori a seguito del taglio dei tassi operato dalla BCE ad inizio novembre. Si vedrà se la catena di trasmissione della politica monetaria è ancora efficace o se i tassi praticati sul mercato del credito seguono dinamiche sempre meno influenzabili dall'operato della BCE.

Tavola 3 - Principali tassi di interesse, valori percentuali

	Tasso interbancario BCE	Tasso MID overnight	Tasso emissione obbligazioni periodo determinazione tasso superiore a 1 anno	Tasso sui depositi, consistenze	Tasso sui PCT, nuove operazioni	Tasso medio nuovi prestiti acquisto abitazioni	Tasso nuovi prestiti credito al consumo, fino a 1 anno	Tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese
set-12	0,75	0,08	3,96	1,27	2,71	3,86	8,46	3,45
ott-12	0,75	0,06	4,58	1,28	2,97	3,80	8,34	3,61
nov-12	0,75	0,04	3,33	1,28	2,60	3,83	8,24	3,64
dic-12	0,75	0,07	3,76	1,25	2,19	3,69	7,77	3,65
gen-13	0,75	0,03	3,40	1,17	2,31	3,70	8,37	3,62
feb-13	0,75	0,03	3,31	1,15	1,74	3,76	8,69	3,48
mar-13	0,75	0,05	2,57	1,16	1,76	3,69	8,48	3,50
apr-13	0,75	0,05	3,27	1,14	1,67	3,72	8,32	3,60
mag-13	0,50	0,06	2,38	1,09	1,52	3,71	8,22	3,52
giu-13	0,50	0,11	2,58	1,08	1,85	3,64	8,22	3,35
lug-13	0,50	0,14	2,74	1,05	2,13	3,68	6,16	3,53
ago-13	0,50	0,05	2,89	1,04	1,37	3,63	6,35	3,49
set-13	0,50	0,06	3,51	1,02	1,38	3,67	6,74	3,56